



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 25 del 24/03/2017

Ai colleghi Assistenti Amministrativi e Direttori S.G.A
Loro Sedi

Oggetto: **LE RETI DI SCUOLE E LO SFASCIO DELLE SEGRETERIE SCOLASTICHE**

Gentili Colleghi,

l'Art. 1 comma 72 della Legge 107/2015 della Buona Scuola stabilisce la razionalizzazione degli adempimenti amministrativi a carico delle Scuole:

pertanto cessazioni dal servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, **potranno** essere svolte in rete, chiedendo agli Assistenti Amministrativi e ai Direttori S.g.a la disponibilità ad effettuare le pratiche amministrative da svolgere per la rete scolastica; (...quel **PUO' ESSERE SVOLTA**, indicata al comma 72, sta a significare che, per ora, **NON ESISTE ALCUN OBBLIGO** inerente tale gestione).

Ci chiediamo se un tale percorso di accentramento delle pratiche amministrative nelle mani di "pochi eletti", che ora si rendono disponibili, credendo di fare cosa veramente giusta e lodevole, sia effettivamente utile e produttivo per la gestione futura delle risorse umane del Personale ATA, oppure questa grande "affabilità e apertura verso scenari amministrativi non ancora chiari per nessuno", sia l'inizio di uno sfascio generalizzato e legalizzato dei nostri servizi di segreteria, che porteranno inevitabilmente, una volta "entrati a regime", ad una drastica diminuzione di posti in organico, con conseguenze drammatiche per molti nostri colleghi.

Inoltre, dato che non ci sarà un aumento di personale amministrativo in organico, **i "colleghi valorosi e volenterosi" impegnati nelle reti, lasceranno i restanti Assistenti Amministrativi da soli nella gestione degli Uffici di Segreteria**, con il disagio che lasciamo prevedere e immaginare a chiunque, con una dotazione organica già "ridotta all'osso, moribonda e in via d'estinzione".

Se poi guardiamo **il lato economico delle attività della rete**, con una pesante mole di lavoro di grande responsabilità, siamo ai limiti del comico e del grottesco, perché **si attingerà ad un "ridicolo 3%"** proveniente dai fondi PON, da suddividere tra gli Assistenti Amministrativi e i Direttori S.G.A..

Non vogliamo essere di ostacolo a nessun progresso tecnologico/organizzativo del Personale ATA, **chiediamo però rispetto e condivisione delle scelte da effettuare, soprattutto quando esse potrebbero danneggiare seriamente tutta la categoria** in merito all'organizzazione delle attività, ai carichi di lavoro, alla ripartizione delle risorse economiche e agli organici.

Ci rivolgiamo soprattutto ai Colleghi D.S.G.A chiedendo loro di valutare bene la situazione prima di accettare di creare gruppi di lavoro al di fuori degli Uffici di Segreteria; potrebbero essere l'inizio di uno sfascio generalizzato dei servizi amministrativi e si avrebbe una Torre di Babele per tutta la comunità scolastica, i cui disastrosi effetti potrebbero diventare irreparabili.

Il Personale ATA non lo meriterebbe.

Cordialmente

La Direzione Nazionale Feder.ATA